

SISMA: MINORANZA PRESENTA MOZIONE, "RIAPRIRE UTR MONTORIO"

30 Luglio 2018



TERAMO – Riaprire a pieno regime l'ufficio territoriale per la ricostruzione di Montorio (Teramo) che, dopo la soppressione degli Utr stabilita da un apposito decreto, si avvia a diventare mero sportello (fino alla chiusura definitiva) alle dipendenze dell'ufficio speciale di Fossa (L'Aquila), dal quale già dipende.

È quanto chiedono i consiglieri di opposizione del Comune di Montorio Andrea Guizzetti e Paolo Sacchini, che hanno presentato un'apposita mozione da presentare questa sera in consiglio comunale e che impegna l'amministrazione ad interessare della questione il Governo, il commissario straordinario Paola De Micheli, il vice commissario Luciano D'Alfonso, la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e tutti i parlamentari abruzzesi.

Mozione nella quale i consiglieri, oltre a richiedere la riapertura a pieno regime dell'ufficio, chiedono che venga posto alle dipendenze dell'Usr di Teramo così da potenziarlo e far partire una ricostruzione ancora ferma al palo.

"Ormai non ha più senso mantenere l'ufficio territoriale per la ricostruzione di Montorio al Vomano alle dipendenze dell'ufficio speciale Usrc di Fossa in provincia di L'Aquila che si occupa solo del sisma del 2009, logisticamente distante dal nostro territorio e che non ne conosce le problematiche", scrivono i due consiglieri.

"Considerato che l'Utr, che racchiude tutta l'area Omogenea 3 (Montorio, Tossicia, Castelli, Penna Sant'Andrea, Fano Adriano, Colledara, Pietracamela e Arsita) è costituito da personale già qualificato e con comprovata esperienza nella gestione delle istruttorie delle pratiche di ricostruzione post sisma, sembrerebbe più logico spostarne la gestione in capo all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (Usr) di Teramo, soluzione semplice, veloce e che quindi – concludono – ci sentiamo di suggerire anche al sottosegretario Mazzocca".